

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica FGIC847009

I.C.BALILLA COMPAGNONE RIGNANO

Indice

Sommario

1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Ridurre sensibilmente il numero di studenti collocati nella fascia di voto bassa (5-6). Ridurre sensibilmente il dato di varianza tra le classi nelle prove standardizzate

Traguardi

Ridurre sensibilmente il numero di studenti collocati nella fascia di voto bassa (5-6)

Ridurre sensibilmente il dato di varianza tra le classi nelle prove standardizzate

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1 Costruire gruppi di lavoro per curricolo e discipline. Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione e autovalutazione.

2 Rafforzare pratiche didattiche educative innovative.

3 Stipulare accordi di partenariato con il territorio e le risorse in esso presenti.

4 Sviluppare un curriculum per competenze verticali attraverso rubriche valutative condivise, valutate e monitorate costantemente.

5 Valorizzare le competenze professionali. Migliorare il processo di definizione dei ruoli e dei profili delle varie funzioni.

Priorità 2

Promuovere più iniziative finalizzate a valutare la capacità di autonomia di orientamento da parte degli alunni.

Traguardi

Promuovere più iniziative finalizzate a valutare la capacità di autonomia di orientamento da parte degli alunni

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1 Stipulare accordi di partenariato con il territorio e le risorse in esso presenti.

2 Sviluppare un curriculum per competenze verticali attraverso rubriche valutative condivise, valutate e monitorate costantemente.

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
– Costruire gruppi di	4	4	16

	lavoro per curricolo e discipline. Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione e autovalutazione.			
–	Rafforzare pratiche didattiche educative innovative.	3	5	15
–	Stipulare accordi di partenariato con il territorio e le risorse in esso presenti.	4	4	16
–	Sviluppare un curriculum per competenze verticali attraverso rubriche valutative condivise, valutate e monitorate costantemente.	4	5	20
–	Valorizzare le competenze professionali Migliorare il processo di definizione dei ruoli e dei profili delle varie funzioni.	3	4	12

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

Costruire gruppi di lavoro per curricolo e discipline. Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione e autovalutazione.

Risultati attesi

Pianificazione di percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza. Adeguatezza del processo di apprendimento rispetto alla valutazione e certificazione delle Competenze.

Indicatori di monitoraggio

- N insufficienze; - N percorsi attivati di Recupero metodologico e /o disciplinare; - Abbandoni e/o trasferimenti.

Modalità di rilevazione

Monitoraggi a fine I° e II° quadrimestre ed elaborazione dati statistici .

Obiettivo di processo in via di attuazione

Rafforzare pratiche didattiche educative innovative.

Risultati attesi

-Individuazione precoce dei casi di alunni in difficoltà di apprendimento;- Salvaguardia dell'inserimento e del mantenimento del numero degli studenti nelle prime classi;-Contenimento delle insufficienze già nel primo scrutinio.- Potenziamento delle metodologie laboratoriali.

Indicatori di monitoraggio

N studenti in difficoltà;- N studenti con insufficienze;- N non ammessi a giugno

Modalità di rilevazione

Strumenti : Scheda alunni in difficoltà, -Raccolta e rilevazione dati, elaborazione statistica (percentuale alunni con voto insufficienti, eccellenti negli scrutini intermedi e finali)

Obiettivo di processo in via di attuazione

Stipulare accordi di partenariato con il territorio e le risorse in esso presenti.

Risultati attesi

-Individuazione stakeholders e richiesta di proposte e suggerimenti per la Scuola.- Ricevimento proposte dal Comitato dei genitori, nelle diverse fasi della valutazione di Istituto.

Indicatori di monitoraggio

- N proposte avanzate dal Comitato dei genitori;- N incontri di coinvolgimento dei genitori;-N genitori coinvolti;-N stakeholders individuati.

Modalità di rilevazione

-Verbali degli incontri e delle riunioni, con elaborazione dei dati emergenti.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Sviluppare un curriculum per competenze verticali attraverso rubriche valutative condivise, valutate e monitorate costantemente.

Risultati attesi

Maggiore dialogo e veicolazione di buone pratiche in maniera verticale tra i diversi ordini di scuola (dipartimenti) e orizzontalmente per classi parallele.

Indicatori di monitoraggio

Programmazione comune e adozione di criteri e griglie di valutazione per aree disciplinari.

Modalità di rilevazione

Incontri periodici, prove strutturate comuni, risultati scrutini intermedi e finali.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Valorizzare le competenze professionaliMigliorare il processo di definizione dei ruoli e dei profili delle varie funzioni.

Risultati attesi

- Definizione organigramma;-Individuazione funzioni e compiti; - Definizione, nella struttura organizzativa, di specifiche aree di coordinamento,valorizzando le risorse di ciascuno;- Promozione integrazione operativa tra le aree di coordinamento e i soggetti responsabili.

Indicatori di monitoraggio

-N aree di coordinamento istituite tra a.s. 2015-'16, 2016-17;- N aree di impiego delle risorse assegnate per l'organico del potenziamento:- Percentuale di docenti inseriti nella struttura organizzativa della Scuola.

Modalità di rilevazione

Rilevazione incarichi organizzativi e modalità di utilizzo dellorisorse aggiuntive dell'organico potenziato

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

Costruire gruppi di lavoro per curricolo e discipline. Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione e autovalutazione.

Azione prevista

Realizzazione di progetti curriculari trasversali per il miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza

Effetti positivi a medio termine

Miglioramento dei risultati scolastici e del voto di comportamento.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà nel coordinamento di tutte le discipline.

Effetti positivi a lungo termine

Maggiore e migliore vivibilità dell'ambiente scolastico.

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno

Obiettivo di processo

Costruire gruppi di lavoro per curricolo e discipline. Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione e autovalutazione.

Azione prevista

Personalizzazione e individualizzazione degli interventi di recupero/ potenziamento anche con l'utilizzo di risorse aggiuntive provenienti dall'organico del potenziamento

Effetti positivi a medio termine

Graduale evoluzione delle performance degli alunni in rapporto alle strategie didattiche di miglioramento attuate in ogni ambito disciplinare. Prevedere pause didattiche per il recupero e favorire o promuovere la partecipazione ad iniziative o concorsi per valorizzare le eccellenze.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà nel recupero di tutte le lacune evidenziate.

Effetti positivi a lungo termine

Successo formativo degli alunni e puntuale riscontro da parte degli insegnanti della qualità dell'intervento didattico in rapporto agli esiti delle prove standardizzate e delle verifiche in itinere relative ai percorsi formativi programmati.

Effetti negativi a lungo termine

Eventuale demotivazione dei docenti in seguito al mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati. Eccessiva attribuzione di responsabilità all'attività di recupero come fattore

successo/insuccesso.

Obiettivo di processo

Rafforzare pratiche didattiche educative innovative.

Azione prevista

Sperimentazione da parte dei docenti di metodologie innovative nelle classi

Effetti positivi a medio termine

Migliorare la didattica, l'apprendimento e gli esiti scolastici.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà e resistenza alla formazione e all'aggiornamento.

Effetti positivi a lungo termine

Creare condivisione didattica tra alunni, docenti e famiglia.

Effetti negativi a lungo termine

Tralasciare altri strumenti di insegnamento/apprendimento.

Obiettivo di processo

Stipulare accordi di partenariato con il territorio e le risorse in esso presenti.

Azione prevista

Realizzazione di progetti curriculari trasversali per il miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Effetti positivi a medio termine

Miglioramento dei risultati scolastici e del voto di comportamento.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà nel coordinamento di tutte le discipline.

Effetti positivi a lungo termine

Maggiore e migliore vivibilità dell'ambiente scolastico

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno

Obiettivo di processo

Stipulare accordi di partenariato con il territorio e le risorse in esso presenti.

Azione prevista

Promozione incontri e focus group con i genitori.

Effetti positivi a medio termine

Maggiore partecipazione dei genitori alla vita scolastica e maggiore condivisione del percorso formativo ed di crescita degli alunni con le famiglie di provenienza.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà nel coinvolgimento di tutte le famiglie

Effetti positivi a lungo termine

Dialogo costruttivo sempre più forte con l'utenza basato sulla ricognizione dei bisogni, esigenze, caratteristiche di ogni singolo alunno e sulla veicolazione delle scelte didattiche.

Effetti negativi a lungo termine

Esigua disponibilità di tutte le famiglie alla partecipazione, alla formazione e al dialogo educativo.

Obiettivo di processo

Stipulare accordi di partenariato con il territorio e le risorse in esso presenti.

Azione prevista

Ampliamento del coinvolgimento agli stakeholders che entrano in relazione con la Scuola.

Effetti positivi a medio termine

Migliorare l'interazione con il territorio al fine di monitorare l'effettiva valenza delle buone pratiche di continuità verticale e orizzontale nonché dell'orientamento.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà nella gestione comune delle risorse e nell'effettivo raggiungimento degli obiettivi.

Effetti positivi a lungo termine

Maggiore adesione alle aspettative degli stakeholders interni ed esterni.

Effetti negativi a lungo termine

Poca disponibilità al confronto e alla collaborazione.

Obiettivo di processo

Stipulare accordi di partenariato con il territorio e le risorse in esso presenti.

Azione prevista

Sperimentazione da parte dei docenti di metodologie innovative nelle classi

Effetti positivi a medio termine

Migliorare la didattica, l'apprendimento e gli esiti scolastici.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà e resistenza alla formazione e all'aggiornamento.

Effetti positivi a lungo termine

Creare condivisione didattica tra alunni, docenti e famiglia.

Effetti negativi a lungo termine

Tralasciare altri strumenti di insegnamento/apprendimento.

Obiettivo di processo

Stipulare accordi di partenariato con il territorio e le risorse in esso presenti.

Azione prevista

Riunioni di coordinamento da parte del Dirigente Scolastico

Effetti positivi a medio termine

Migliore organizzazione delle attività e della distribuzione dei compiti.

Effetti negativi a medio termine

Eccesso di deleghe anche da parte del corpo docente.

Effetti positivi a lungo termine

Utilizzare le professionalità presenti e formarne di nuove.

Effetti negativi a lungo termine

La scarsa disponibilità a ricoprire incarichi non assicura il necessario "ricambio generazionale" dei collaboratori e delle funzioni strumentali.

Obiettivo di processo

Stipulare accordi di partenariato con il territorio e le risorse in esso presenti.

Azione prevista

Ridefinire il curricolo con particolare attenzione alla continuità educativo –didattica fra i tre ordini di scuola:infanzia, primaria e Scuola secondaria di primo grado

Effetti positivi a medio termine

Promuovere maggiore dialogo e veicolazione di buone pratiche in maniera verticale tra i diversi ordini di scuola (dipartimenti) e orizzontalmente per classi parallele. Creazione di gruppi di lavoro all'interno dei dipartimenti disciplinari aventi obiettivi e strategie comuni.

Effetti negativi a medio termine

Un cambiamento troppo repentino potrebbe causare sovraccarichi di lavoro anche in riferimento alle consuetudini in atto nella scuola.

Effetti positivi a lungo termine

Maggiore condivisione di idee, progetti, materiali, approcci tra gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado dell'I.C.

Effetti negativi a lungo termine

Stress di fronte ad un processo di organizzazione del lavoro troppo analitico e dettagliato.

Obiettivo di processo

Stipulare accordi di partenariato con il territorio e le risorse in esso presenti.

Azione prevista

Promozione incontri e focus group con i genitori.

Effetti positivi a medio termine

Maggiore partecipazione dei genitori alla vita scolastica e maggiore condivisione del percorso formativo ed crescita degli alunni con le famiglie di provenienza.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà nel coinvolgimento di tutte le famiglie

Effetti positivi a lungo termine

Dialogo costruttivo sempre più forte con l'utenza basato sulla ricognizione dei bisogni, esigenze, caratteristiche di ogni singolo alunno e sulla veicolazione delle scelte didattiche.

Effetti negativi a lungo termine

Esigua disponibilità di tutte le famiglie alla partecipazione, alla formazione e al dialogo educativo.

Obiettivo di processo

Stipulare accordi di partenariato con il territorio e le risorse in esso presenti.

Azione prevista

Personalizzazione e individualizzazione degli interventi di recupero/ potenziamento anche con l'utilizzo di risorse aggiuntive provenienti dall'organico del potenziamento.

Effetti positivi a medio termine

Graduale evoluzione delle performance degli alunni in rapporto alle strategie didattiche di miglioramento attuate in ogni ambito disciplinare. Prevedere pause didattiche per il recupero e favorire o promuovere la partecipazione ad iniziative o concorsi per valorizzare le eccellenze.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà nel recupero di tutte le lacune evidenziate.

Effetti positivi a lungo termine

Successo formativo degli alunni e puntuale riscontro da parte degli insegnanti della qualità dell'intervento didattico in rapporto agli esiti delle prove standardizzate e delle verifiche in itinere relative ai percorsi formativi programmati.

Effetti negativi a lungo termine

Eventuale demotivazione dei docenti in seguito al mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati. Eccessiva attribuzione di responsabilità all'attività di recupero come fattore successo/insuccesso.

Obiettivo di processo

Stipulare accordi di partenariato con il territorio e le risorse in esso presenti.

Azione prevista

Potenziamento delle modalità di comunicazione e interazione tra scuole e/o reti di scuole.

Effetti positivi a medio termine

Realizzazione di progetti/condivisione di materiali, esperienze, professionalità e apertura al contesto socio-economico-culturale.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà nella gestione comune delle risorse e nell'effettivo raggiungimento degli obiettivi.

Effetti positivi a lungo termine

Creare esperienze significative replicabili.

Effetti negativi a lungo termine

Difficoltà nella valorizzazione delle competenze di tutti i docenti e nel raggiungimento degli obiettivi in sinergia.

Obiettivo di processo

Sviluppare un curriculum per competenze verticali attraverso rubriche valutative condivise, valutate e monitorate costantemente.

Azione prevista

Ridefinire il curriculum con particolare attenzione alla continuità educativa –didattica fra i tre ordini di scuola:infanzia, primaria e Scuola secondaria di primo grado.

Effetti positivi a medio termine

Promuovere maggiore dialogo e veicolazione di buone pratiche in maniera verticale tra i diversi ordini di scuola (dipartimenti) e orizzontalmente per classi parallele. Creazione di gruppi di lavoro all'interno dei dipartimenti disciplinari a obiettivi e strategie comuni.

Effetti negativi a medio termine

Un cambiamento troppo repentino potrebbe causare sovraccarichi di lavoro anche in riferimento alle consuetudini in atto nella scuola.

Effetti positivi a lungo termine

Maggiore unione e condivisione di idee, progetti, materiali, approcci tra gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado dell'I.C.

Effetti negativi a lungo termine

Stress di fronte ad un processo di organizzazione del lavoro troppo analitico e dettagliato.

Obiettivo di processo

Valorizzare le competenze professionali Migliorare il processo di definizione dei ruoli e

dei profili delle varie funzioni.

Azione prevista

Riunioni di coordinamento da parte del Dirigente Scolastico

Effetti positivi a medio termine

Migliore organizzazione delle attività e della distribuzione dei compiti.

Effetti negativi a medio termine

Eccesso di deleghe anche da parte del corpo docente.

Effetti positivi a lungo termine

Utilizzare le professionalità presenti e formarne di nuove.

Effetti negativi a lungo termine

La scarsa disponibilità a ricoprire incarichi non assicura il necessario "ricambio generazionale" dei collaboratori e delle funzioni strumentali.

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

Costruire gruppi di lavoro per curricolo e discipline. Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione e autovalutazione.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Lavoro in piccoli gruppi o commissioni per: definizione curricolo verticale, criteri comuni di valutazione, inclusione e differenziazione, valutazione e autovalutazione.	15	5000	Bonus premio per i docenti previsto dalla legge 107
Personale ATA	Supporto al lavoro del docente: apertura locali, vigilanza, servizi o fotocopie ecc.	15	420	FIS
Altre figure	DIRIGENTE Attività di coordinamento, controllo.	20	400	

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni di spesa	finanziari per tipologia	Impegno presunto	Fonte finanziaria
------------------	--------------------------	------------------	-------------------

Formatori

Consulenti

Attrezzature

Servizi

Altro

Obiettivo di processo

Rafforzare pratiche didattiche educative innovative.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Corso di formazione/aggiornamento sulla didattica innovativa. Figura animatore digitale. Incontri periodici, formulazione ipotesi di lavoro. Incremento dell'uso di laboratori e didattica innovativa.	30	4500	Progetti di rete Adesione a progetti finanziati dal MiurPon Fse
Personale ATA	30	30	500	Progetti di rete Adesione a progetti finanziati dal MiurPon Fse

Altre figure

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari di spesa	tipologia	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		2400	Progetti di rete Adesione a progetti finanziati dal MiurPon Fse
Consulenti			
Attrezzature		300	Progetti di rete Adesione a progetti finanziati dal MiurPon Fse
Servizi			
Altro			

Obiettivo di processo

Stipulare accordi di partenariato con il territorio e le risorse in esso presenti.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Progetti con Enti o Associazioni locali e non	20	2500	FIS Bonus premio per i docenti previsto dalla legge 107.

Personale ATA	Supporto al lavoro del docente: apertura locali, vigilanza, servizi o fotocopie ecc.	20	500	FIS
---------------	--	----	-----	-----

Altre figure

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni di spesa	finanziari per tipologia	Impegno presunto	Fonte finanziaria
------------------	--------------------------	------------------	-------------------

Formatori

Consulenti

Attrezzature		200	
--------------	--	-----	--

Servizi

Altro		300	
-------	--	-----	--

Obiettivo di processo

Sviluppare un curriculum per competenze verticali attraverso rubriche valutative condivise, valutate e monitorate costantemente.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
----------------------	-----------------------	-------------------------	----------------	-------------------

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni di spesa	finanziari per tipologia	Impegno presunto	Fonte finanziaria
------------------	--------------------------	------------------	-------------------

Obiettivo di processo

Valorizzare le competenze professionaliMigliorare il processo di definizione dei ruoli e dei profili delle varie funzioni.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività di progettazione, coordinamento, e supporto al Dirigente nell'azione di miglioramento.	20	2500	Bonus premio per i docenti previsti dalla legge 107
Personale ATA	Supporto al lavoro del docente: apertura locali, vigilanza, servizi o fotocopie ecc.	20	500	FIS
Altre figure	DIRIGENTEattività di controllo dell'azione di valorizzazione delle competenze professionali.	15	300	FIS

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni di spesa	finanziari per tipologia	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori			
Consulenti			
Attrezzature			
Servizi			
Altro			

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

Costruire gruppi di lavoro per curricolo e discipline. Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione e autovalutazione.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
----------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Lavoro in piccoli gruppi o commissioni per: definizione curricolo verticale, criteri comuni di valutazione, inclusione e differenza zione, valutazioni e autovalutazione	azione (non svolta)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)								
--	---------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------

Obiettivo di processo

Rafforzare pratiche didattiche educative innovative.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Corso di formazione/aggiornamento sulla didattica innovativa. Animatore digitale	azione (non svolta)	azione (non svolta)	azione (non svolta)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)				

Obiettivo di processo

Stipulare accordi di partenariato con il territorio e le risorse in esso presenti.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Apertura al territorio con centri di supporto ed esperti e coinvolgimento delle famiglie.	azione (non svolta)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)			azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	

Progettuali
tà in rete.

Progetti con Enti e Associazio ni locali e non.	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)	azione	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)
---	-------------------------	-------------------------	--	--------	-------------------------	-------------------------	--	--

Obiettivo di processo

Sviluppare un curriculum per competenze verticali attraverso rubriche valutative condivise, valutate e monitorate costantemente.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Curricolo verticaleE valutazion e	azione (non svolta)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)
Equità degli esiti					azione				azione	

Obiettivo di processo

Valorizzare le competenze professionaliMigliorare il processo di definizione dei ruoli e dei profili delle varie funzioni.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Riunioni di coordinam ento da parte del Dirigente Scolastico.	azione (non svolta)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo

Costruire gruppi di lavoro per curricolo e discipline. Valutazione degli

apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione e autovalutazione.

Data di rilevazione

31/01/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Incontri periodici, discussioni, ricerca, documentazione, formulazione ipotesi di lavoro.

Strumenti di misurazione

Difficoltà riscontrate per la realizzazione, punti di debolezza rilevati all'inizio, vantaggi conseguiti e conseguibili.

Criticità rilevate

Il nostro Istituto non ha ancora acquisito una sufficiente ed autonoma esperienza di autovalutazione e pertanto il pdm, nelle sue diverse articolazioni, può diventare per l'Istituto un valido punto di partenza per individuare i punti di forza e debolezza. L'azione deve essere estesa a tutti gli attori e i materiali prodotti resi pubblici ed i risultati diffusi.

Progressi rilevati

La nostra scuola sta definendo più chiaramente la propria mission quale ragione essenziale della scuola nel proprio contesto di appartenenza.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Si dovrà attuare un maggiore controllo periodico ed orientare le decisioni strategiche. Programmare incontri per monitorare lo stato di avanzamento, eventuali revisioni delle azioni e integrazioni di nuove o una diversa declinazione della tempistica e dell'approccio complessivo alla luce di eventuali evidenze che dovessero rendere necessaria la ridifinizione del processo di miglioramento. Monitorare l'utilizzo efficace e sufficiente delle risorse di personale e finanziarie.

Obiettivo di processo

Rafforzare pratiche didattiche educative innovative.

Data di rilevazione

31/01/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Incontri periodici, discussioni, ricerca, documentazione, formulazione ipotesi di lavoro. Incremento dell'uso di laboratori e realizzazione di attività/progetti che prevedano l'utilizzo di tecnologie innovative e metodologie laboratoriali.

Strumenti di misurazione

Difficoltà riscontrate per la realizzazione, punti di debolezza rilevati all'inizio, vantaggi conseguiti e conseguibili. Rilevazione percentuale del numero di alunni che hanno riportato insufficienze negli scrutini intermedi e finali.

Criticità rilevate

Il nostro Istituto ha l'esigenza di fornire modelli indispensabili per cominciare un percorso

immediato con alunni con bisogni educativi speciali.

Progressi rilevati

Si incominciano a condividere le buone prassi di inclusione e differenziazione.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Per avere una ricaduta positiva e a lungo termine si dovrà diffondere capillarmente la didattica dell'inclusione, disseminare le nuove linee della stessa che valorizzino le potenzialità di ogni alunno. Potenziare la rete dei rapporti con il territorio che diventerà il punto di forza per il futuro e risposta alla sempre più diversificata richiesta dell'utenza. Migliorare il benessere degli alunni. Migliorare l'ambiente scolastico. Aumentare la motivazione per l'apprendimento.

Obiettivo di processo

Stipulare accordi di partenariato con il territorio e le risorse in esso presenti.

Data di rilevazione

31/10/2015

Indicatori di monitoraggio del processo

Incontri periodici, discussioni, ricerca, documentazione, formulazione ipotesi di lavoro.

Strumenti di misurazione

Difficoltà riscontrate per la realizzazione, punti di debolezza rilevati all'inizio, vantaggi conseguiti e conseguibili.

Criticità rilevate

Il nostro Istituto partecipa, limitatamente ad alcune aree di priorità ritenute strategiche, a reti di scuole e collabora con soggetti esterni; coinvolge adeguatamente le famiglie alle proprie iniziative e ne stimola anche l'intervento diretto nelle proprie attività curriculari con iniziative di vario tipo;

Progressi rilevati

Miglioramento della qualità dei servizi offerti. Maggiore strutturazione al controllo e al monitoraggio delle azioni intraprese.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Implementare azioni di formazione/aggiornamento sulla comunicazione per diffondere buone pratiche Implementare modalità innovative ed efficaci di comunicazione con le famiglie. Consolidare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio Potenziare la collaborazione e la progettazione comune in rete con altri Istituti al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo Assicurare la gestione dei servizi secondo criteri di responsabilità, efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

Obiettivo di processo

Sviluppare un curriculum per competenze verticali attraverso rubriche valutative condivise, valutate e monitorate costantemente.

Data di rilevazione

15/06/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Incontri periodici, discussioni, ricerca, documentazione, formulazione ipotesi di lavoro, analisi degli esiti.

Strumenti di misurazione

Difficoltà riscontrate per la realizzazione, punti di debolezza rilevati all'inizio, vantaggi conseguiti e conseguibili.

Criticità rilevate

Il nostro Istituto ha l'esigenza di assicurare esiti uniformi tra le varie classi e di ridurre, all'interno delle stesse, le disparità a livello di rendimento tra gli alunni.

Progressi rilevati

Con l'attività di autovalutazione e valutazione si vanno strutturando percorsi didattici unitari e coerenti per migliorare le competenze di base

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Per garantire una maggiore equità degli esiti e migliorare il risultato delle prove standardizzate nazionali INVALSI si dovranno rafforzare le competenze di base, valutare attraverso dati oggettivi (alunni promossi, non ammessi, trasferiti o che abbandonano); strutturare prove per classi parallele; utilizzo di tecniche e strumenti di qualità; monitorare gli esiti alle scuole superiori e valorizzare gli esiti a distanza degli alunni. Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento. Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze. Migliorare le attività di continuità orientamento. Diffusione dei risultati Invalsi tra gli stakeholders interni ed esterni.

Data di rilevazione

31/01/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Incontri periodici, discussioni, ricerca, documentazione, formulazione ipotesi di lavoro.

Strumenti di misurazione

Difficoltà riscontrate per la realizzazione, punti di debolezza rilevati all'inizio, vantaggi conseguiti e conseguibili: analisi della programmazione dei criteri e griglie di valutazione comuni a livello dipartimentale.

Criticità rilevate

Il nostro Istituto non dispone di un curriculum verticale. L'iniziale riflessione interna deve essere sviluppata in modo più approfondita da tutta la componente docente delle tre sezioni di scuola soprattutto nell'aspetto inerente la valutazione condivisa e nell'ottica della continuità tra i tre ordini di scuola.

Progressi rilevati

La nostra Scuola sta iniziando ad elaborare un proprio curriculum verticale che permetterà di migliorare la performance grazie all'organicità e alla sistematicità degli interventi educativi e formativi messi in atto dai tre ordini di scuola, garantendo la gradualità e la completezza dell'intero percorso di studi.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

La Scuola ha definito alcuni aspetti del curriculum; La stesura oltre ad indicare le competenze chiave e quelle trasversali di cittadinanza, le abilità e le conoscenze per disciplina e anno di corso, dovrà coinvolgere aspetti più profondi di condivisione del lavoro dei docenti quali metodologie comuni, criteri di valutazione, continuità educativa per strutturare percorsi didattici unitari e coerenti e garantire pari opportunità di apprendimento, maggiore equità degli esiti, massima efficacia dell'azione educativa, dare visibilità al lavoro svolto sul territorio e in rete, valorizzare le risorse professionali, operare attività di valutazione ed autovalutazione.

Obiettivo di processo

Valorizzare le competenze professionali Migliorare il processo di definizione dei ruoli e dei profili delle varie funzioni.

Data di rilevazione

31/01/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Incontri periodici, discussioni, ricerca, documentazione, formulazione ipotesi di lavoro.

Strumenti di misurazione

Difficoltà riscontrate per la realizzazione, punti di debolezza rilevati all'inizio, vantaggi conseguiti e conseguibili.

Criticità rilevate

Il nostro Istituto partecipa, limitatamente ad alcune aree di priorità ritenute strategiche, a reti di scuole e collabora con soggetti esterni; coinvolge adeguatamente le famiglie alle proprie iniziative e ne stimola anche l'intervento diretto nelle proprie attività curricolari con iniziative di vario tipo.

Progressi rilevati

Miglioramento della qualità dei servizi offerti. Maggiore strutturazione al controllo e al monitoraggio delle azioni intraprese.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Implementare azioni di formazione/aggiornamento sulla comunicazione per diffondere buone pratiche Implementare modalità innovative ed efficaci di comunicazione con le famiglie. Consolidare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio Potenziare la collaborazione e la progettazione comune in rete con altri Istituti al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo Assicurare la gestione dei servizi secondo criteri di responsabilità, efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considerano la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Priorità

1A

Esiti

Risultati scolastici

Data rilevazione

31/01/2016

Indicatori scelti

Aumento esiti positivi secondo valori numerici stabiliti e condivisi : 1-fascia medio alta (8-9-10),2-fascia medio bassa (5- 6-7)

Risultati attesi

Miglioramento delle performances degli alunni in linea con i livelli di uscita previsti dalle indicazioni Nazionali.

Risultati riscontrati

Dato che emergerà dalle valutazioni intermedie e finali.

Differenza

Dato che emergerà dalle valutazioni intermedie e finali.

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Individuazione di percorsi mirati, individualizzati e personalizzati, ai fini del recupero delle carenze.

Priorità

1B

Esiti

Risultati nelle prove standardizzate

Data rilevazione

31/05/2016

Indicatori scelti

Ridurre almeno del 10% il livello di cheating e del 5% la varianza tra classi di plesso diverso.

Risultati attesi

Miglioramento delle performances degli alunni nelle prove strutturate.

Risultati riscontrati

Dato che emergerà dalle valutazioni intermedie e finali e dalla restituzione dei risultati sulle prove Invalsi.

Differenza

Dato che emergerà dalle valutazioni intermedie e finali e dalla restituzione dei risultati sulle prove Invalsi.

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Rafforzare momenti di raccordo per classi parallele: (predisposizione di prove di verifica comuni, lavorare per classi aperte ..)

Priorità

2A

Esiti

Competenze chiave e di cittadinanza

Data rilevazione

31/01/2016

Indicatori scelti

Osservazioni sistematiche soprattutto su: collaborazione e partecipazione, capacità di agire in autonomia e responsabilità, rispetto delle regole

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici e del comportamento (almeno del 2%).

Risultati riscontrati

Fine quadrimestre e a conclusione di progetti mirati.

Differenza

Fine quadrimestre e a conclusione di progetti mirati.

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Individuazione di percorsi mirati, individualizzati e personalizzati, ai fini del recupero delle carenze riscontrate.

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

Raccordi iniziali per la progettazione e definizione dei criteri di attuazione del PdM,

costituzione di commissioni di lavoro e incontri per riunioni dipartimentali e consigli di classe.

Persone coinvolte

Dirigente e docenti.

Strumenti

Modelli strutturati, Sito web, registro elettronico, indicazioni ministeriali.

Considerazioni nate dalla condivisione

L'introduzione di un modello di lavoro innovativo e di alto profilo pedagogico ma complessa da assimilare a livello capillare, abbisogna di sostegno e di accompagnamento costante, anche attraverso forme di autoaggiornamento e/o formazione estesa a tutti i docenti.

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti

Sito web, assemblee.

Destinatari

Dirigente, docenti.

Tempi

Settembre/Giugno.

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti

Sito web, volantini, assemblee.

Destinatari delle azioni

Famiglie, enti presenti sul territorio con cui la scuola collabora, altre scuole.

Tempi

Ottobre/Giugno.

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Ianno Arcangela	Referente commissione Rav e PdM plesso Rignano Garganico.
Benedettino Arcangela	Referente Commissione Rav e PdM
De Carolis Anna Concetta	Funzione Strumentale, Referente Valutazione.
Prof.Giuseppe Soccio	Dirigente Scolastico